

5. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

5.3 STRUMENTI DI GESTIONE AMBIENTALE

Martino Minardi



Foto: Gigi Carrino

Introduzione

I Sistemi di Gestione Ambientale sono strumenti di management che consentono alle Organizzazioni di controllare sistematicamente gli impatti ambientali delle proprie attività e di perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Individuare gli effetti ambientali e valutare i principali punti di forza e di debolezza della propria Organizzazione, dal punto di vista legislativo, tecnico e organizzativo, sono il primo e fondamentale passo per implementare un Sistema di Gestione Ambientale efficace ed efficiente.

I Sistemi di Gestione Ambientale sono strumenti volontari e sono codificati secondo norme riconosciute a livello internazionale (UNI EN ISO 14001) e comunitario (Regolamento CE n. 1221/2009 – cosiddetto EMAS III). Entrambi gli strumenti possono essere applicati pressoché da tutte le Organizzazioni. La certificazione UNI EN ISO 14001 e la registrazione EMAS hanno un percorso comune, pur differenziandosi su alcuni punti. Infatti, il sistema di gestione implementato secondo la norma UNI EN ISO 14001 è adottato anche dal Regolamento EMAS. La norma UNI EN ISO 14001 definisce i requisiti minimi di un Sistema di Gestione Ambientale che l'Organizzazione stessa deve rispettare. La norma non richiede direttamente di migliorare le prestazioni ambientali, ma chiede di impegnarsi a farlo (oltre che di impegnarsi a rispettare le prescrizioni legali applicabili). Il Regolamento EMAS (*Environmental Management and Audit Scheme*) richiede, invece, direttamente di migliorare tali prestazioni con riferimento agli aspetti diretti e indiretti rilevati nell'Analisi Ambientale Iniziale, oltre che di considerare alcuni principi fondamentali quali il rispetto della conformità legislativa e la comunicazione all'esterno degli impegni presi, attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale. Tali impegni devono essere rigidamente rispettati nelle scadenze e nei contenuti. Appare, dunque, evidente come la comunicazione sia un elemento essenziale del Regolamento EMAS. Il nuovo Regolamento EMAS prevede, inoltre, deroghe e incentivi per le Organizzazioni di piccole dimensioni, sia pubbliche che private, e la partecipazione attiva dei dipendenti coinvolti nel processo di miglioramento continuo della performance ambientale. Le principali fasi di sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale sono l'Analisi Ambientale Iniziale (obbligatoria per lo schema EMAS) e la definizione, la progettazione, l'implementazione, il controllo ed il riesame dell'intero sistema. La certificazione UNI EN ISO 14001 e la registrazione EMAS possono essere acquisite entrambe dalla stessa Organizzazione, contestualmente o indipendentemente l'una dall'altra. Entrambi gli strumenti consentono di ottenere vantaggi quali una migliore immagine sul mercato e verso le autorità locali, l'ottimizzazione nell'uso delle risorse e dell'energia, nonché un maggior valore dell'Organizzazione. Oggi, il Regolamento EMAS è adottato maggiormente dalle aziende di servizi e dagli Enti Pubblici, mentre la certificazione UNI EN ISO 14001 si è maggiormente affermata nel comparto industriale. Un altro strumento innovativo di gestione ambientale è rappresentato dall'ECOLABEL, marchio europeo di qualità ecologica introdotto dalla Comunità Europea con lo scopo di incentivare le imprese a progettare prodotti a ridotto impatto ambientale dando ai consumatori, nel contempo, la possibilità di fare scelte di acquisto ambientalmente consapevoli.

Quadro sinottico indicatori

Subtematica	Nome indicatore	DPSIR	Fonte dei Dati
Qualità ambientale di Organizzazioni e Imprese	Numero di certificati UNI EN ISO 14001	R	ACCREDIA
	Numero di registrazioni EMAS	R	ISPRA
Qualità ambientale dei prodotti	Numero di licenze rilasciate per il marchio ECOLABEL	R	ISPRA

Numero di certificati UNI EN ISO 14001

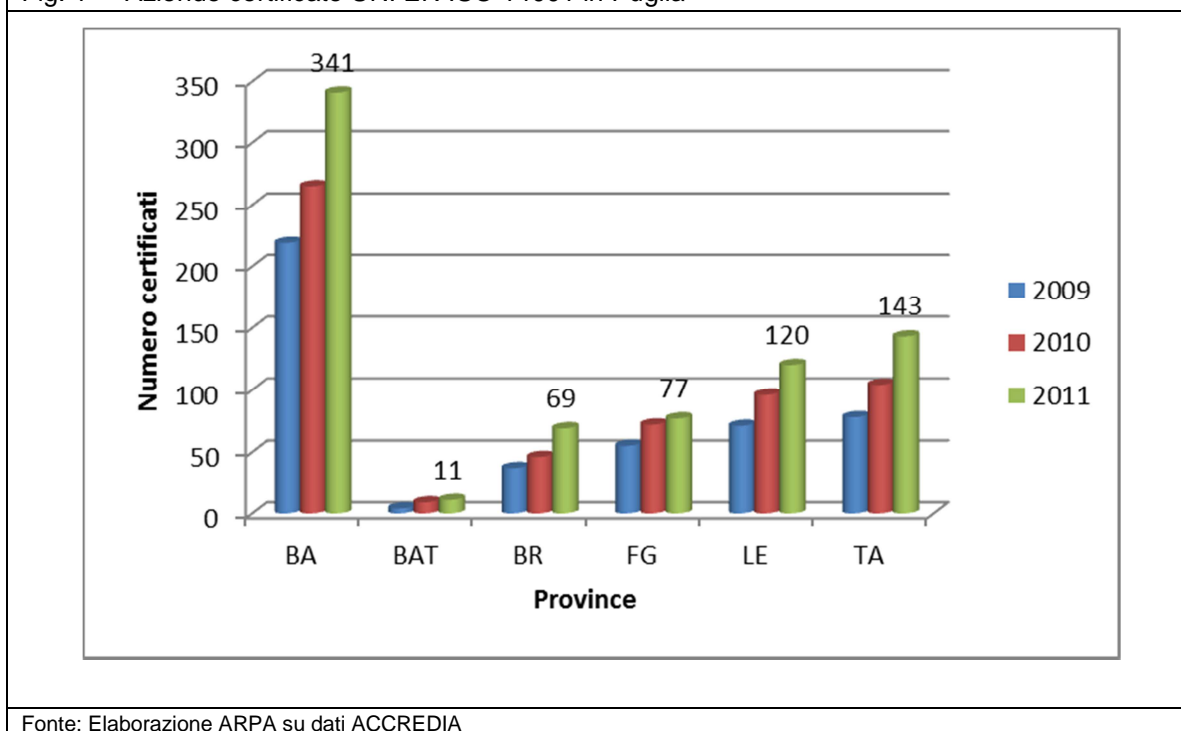
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dei Dati
Numero di certificati UNI EN ISO 14001	R	ACCREDIA

Obiettivo	Disponibilità dei Dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Adesione alla norma UNI EN ISO 14001:2004	***	2009-2011	R	😊	↑

La norma internazionale UNI EN ISO 14001 specifica i requisiti di un Sistema di Gestione Ambientale per consentire ad una Organizzazione di sviluppare ed attuare una politica e degli obiettivi che tengano conto delle prescrizioni che l'Organizzazione stessa sottoscrive e delle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali significativi.

In Puglia, le aziende con certificazione UNI EN ISO 14001 a fine 2011 sono risultate complessivamente 761, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 28,5%. Come emerge dal grafico seguente (Fig. 1), la maggior parte di esse opera nella provincia di Bari (341) che, rispetto alle 265 unità certificate nel 2010, mostra un aumento equivalente al 28,7%. Seguono le province di Taranto (143), Lecce (120), Foggia (77), Brindisi (69), BAT (11).

Fig. 1 – Aziende certificate UNI EN ISO 14001 in Puglia



La certificazione ambientale mantiene un trend di crescita positivo grazie, soprattutto, alle agevolazioni fiscali e amministrative riservate alle imprese che decidono di implementare un Sistema di Gestione Ambientale; notevole impulso, in questo senso, è dato dall'attuazione della direttiva europea IPPC relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Analoghe considerazioni valgono per le registrazioni EMAS, come da Regolamento comunitario n. 1221/2009.

Numero di registrazioni EMAS

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dei Dati
Numero di registrazioni EMAS	R	ISPRA

Obiettivo	Disponibilità dei Dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Adesione al Regolamento (CE) n. 1221/2009	***	2002-2011	R	😊	↑

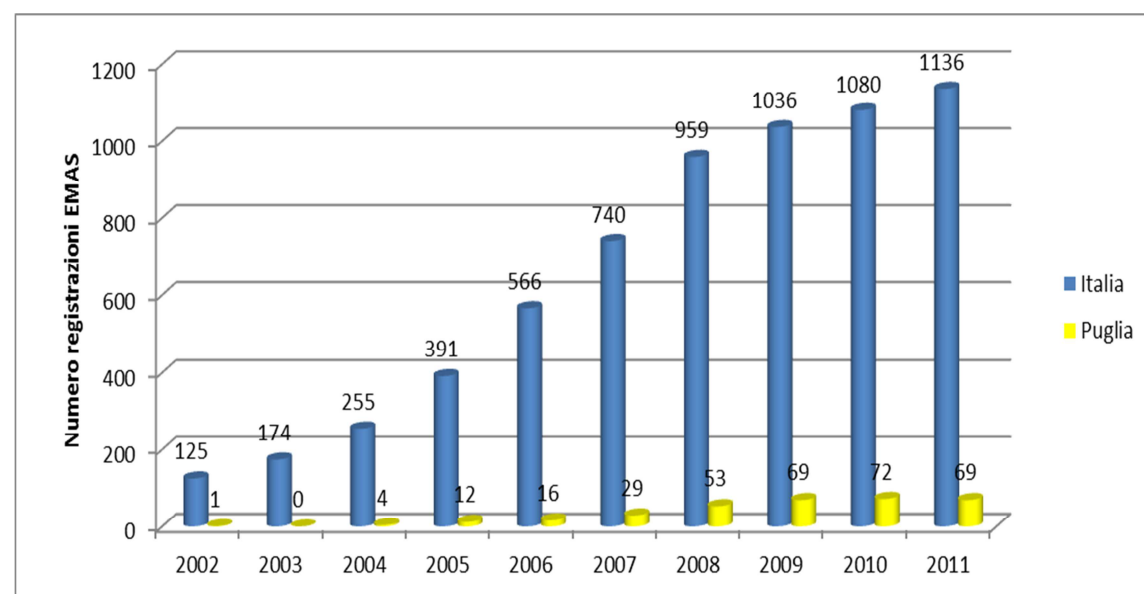
L'EMAS rappresenta un sistema comunitario di ecogestione e audit inteso a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle Organizzazioni, mediante l'istituzione e l'applicazione di Sistemi di Gestione Ambientale. In Italia, l'Organismo Competente che rilascia tale riconoscimento è il Comitato interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit Sezione EMAS Italia, istituito con il DM 413/95, che si avvale del sistema ISPRA/ARPA per effettuare le attività di istruttoria tese a verificare l'esistenza delle condizioni per la registrazione EMAS da parte delle Organizzazioni che ne fanno richiesta.



In particolare, l'ARPA territorialmente competente, sulla base di quanto stabilito dalla procedura di integrazione del sistema agenziale sull'applicazione dello schema EMAS, accerta la conformità legislativa in materia ambientale delle Organizzazioni. La registrazione EMAS è valida per tre anni, scaduti i quali è necessario procedere al suo rinnovo.

Nel Settembre 2011, le registrazioni EMAS rilasciate in Italia hanno raggiunto la cifra di 1136, di cui 69 in Puglia (Fig. 2).

Fig. 2 – Evoluzione del numero di Organizzazioni registrate EMAS in Italia ed in Puglia

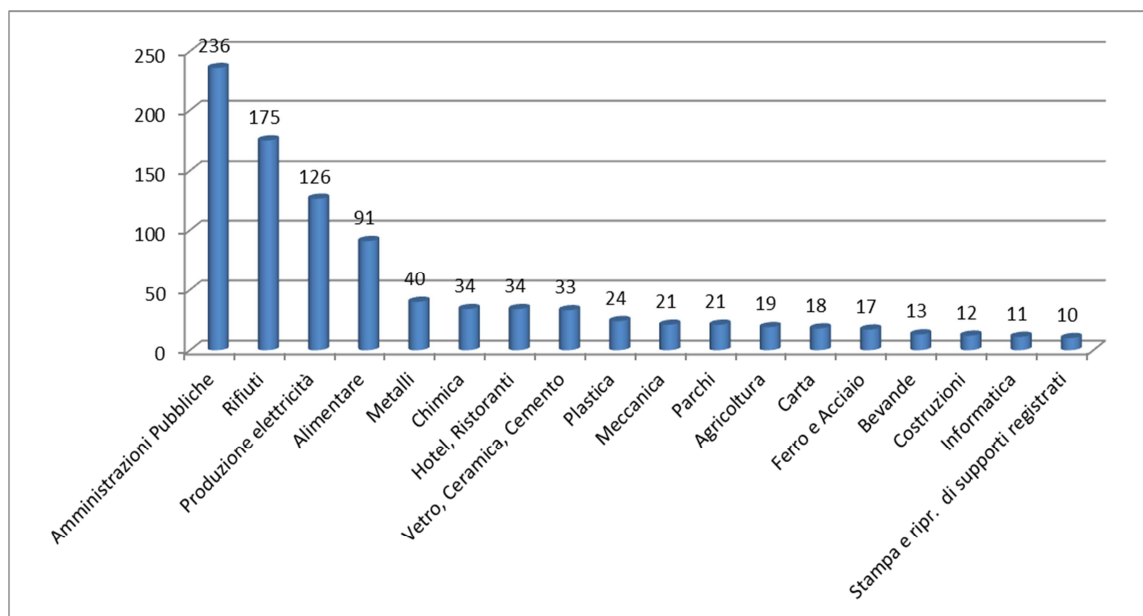


Fonte: Elaborazione ARPA su dati ISPRA (agg. 30/09/2011)

In Italia, le Organizzazioni con certificato di registrazione EMAS afferiscono ai settori esposti nella figura che segue (Fig. 3); è interessante osservare la rilevanza rappresentata dal settore della

Pubblica Amministrazione con ben 236 amministrazioni registrate, a dimostrazione del loro fondamentale ruolo svolto nel processo di sensibilizzazione ambientale.

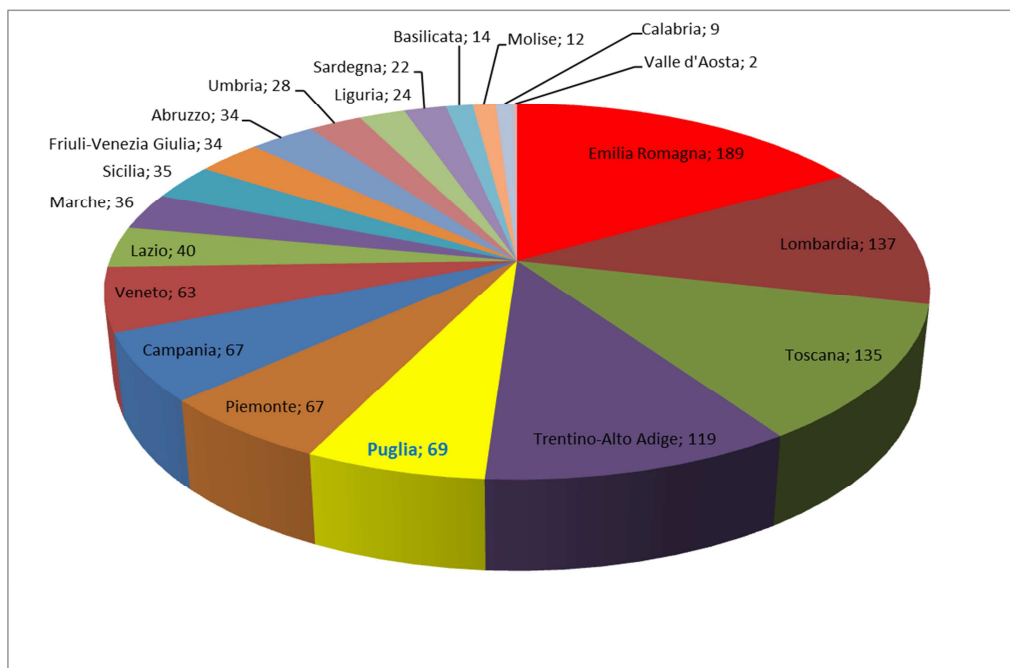
Fig. 3 – Distribuzione delle Organizzazioni registrate EMAS per codice NACE prevalente



Fonte: Elaborazione ARPA su dati ISPRA (agg. 30/09/2011)

La distribuzione delle registrazioni nelle singole regioni (Fig. 4) mostra una netta prevalenza di siti EMAS in Italia settentrionale rispetto al Sud; la Puglia, tuttavia, si distingue tra le regioni del Mezzogiorno dove il Regolamento comunitario ha tratto maggiore impulso e riscosso le più numerose adesioni.

Fig. 4 – Distribuzione delle Organizzazioni registrate EMAS per regione



Fonte: Elaborazione ARPA su dati ISPRA (agg. 30/09/2011)

REGISTRAZIONE EMAS E AREE NATURALI PROTETTE: IL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Stefano Pecorella – Michele Guidato



Il Regolamento EMAS definisce uno schema volontario applicabile a tutte le Organizzazioni che vogliono valutare, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Elemento cruciale del percorso EMAS è la Dichiarazione Ambientale, uno dei più avanzati strumenti per comunicare le proprie prestazioni ambientali ai soggetti interessati. Da questa emergono i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati e il modo in cui l'organizzazione prevede di migliorare continuamente le proprie performance.

I dati contenuti in tale documento devono essere verificati e convalidati da parte di un Verificatore Accreditato. In particolare, si deve prestare attenzione agli indicatori di performance ambientali da aggiornare con cadenza annuale/biennale.

L'Ente Parco nazionale del Gargano è inserito nel Registro nazionale delle Organizzazioni che hanno aderito al Regolamento EMAS, presso il Comitato EMAS ed Ecolabel del Ministero dell'Ambiente, dal marzo 2007. Il secondo parco nazionale ad essere certificato in Italia, in più l'Ente Parco gestisce anche la Riserva naturale marina delle Isole Tremiti.

LE AREE PROTETTE ITALIANE E LA QUALITÀ

I parchi e le aree naturali protette, con il loro costante impegno nel coniugare conservazione e sviluppo locale attraverso la valorizzazione di antiche tradizioni e culture materiali, di produzioni enogastronomiche tipiche e artigianali, di territori e siti riconosciuti come patrimonio storico, culturale e ambientale, rappresentano ambiti d'elezione ove coniugare gli ingredienti per uno sviluppo legato al territorio.

Per molti territori il primo riconoscimento della qualità è avvenuto con una "certificazione istituzionale", attraverso l'istituzione del parco o dell'area protetta, che li ha proiettati su uno scenario nazionale, europeo e internazionale.

Ottenere la Registrazione EMAS, per l'Ente e per tutte le aree protette, significa migliorare il controllo e la gestione del Sistema Parco e la propria capacità di gestire e mitigare gli impatti ambientali delle attività umane attraverso un'adesione volontaria e un coinvolgimento che dall'Ente si diffonda e venga condivisa da quanti operano all'interno del suo territorio, con l'obiettivo di mettere in pratica, nel modo più capillare possibile, una politica di corretto rapporto con l'ambiente.

Gli obiettivi dell'adozione del SGA EMAS per il Parco:

- migliorare la qualità ambientale dell'area parco;
- promuovere la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale, trasferibili e riproducibili in altre aree nazionali e comunitarie;
- formare, informare e sensibilizzare gli stakeholder che operano in area parco sulle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile;
- potenziare il rapporto di fiducia e di dialogo con il territorio, migliorandone la trasparenza della propria azione;
- ridurre la conflittualità per una migliore governance del Sistema Parco.

I PROSSIMI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PARCO

Gli obiettivi strategici dell'Ente Parco, nella gestione del Parco e della Riserva marina, ricalcano quelli raggiunti negli ultimi anni (vedi Dichiarazione ambientale 2009-2011 su www.parcogargano.it), pur nelle ristrettezze finanziarie attuali si arricchiscono di rinnovate linee di indirizzo, anche scaturite da riconoscimenti importanti per il Gargano e per la Puglia intera: l'iscrizione nella lista UNESCO del Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo. Il potenziamento dei poli culturali diventa un ulteriore asse per la valorizzazione e corretta gestione del territorio. Altri ambiti strategici di sviluppo delle politiche a favore dello sviluppo sostenibile sono rappresentati dalla sperimentazione e diffusione di nuovi metodi di produzione energetica (geotermia), dalla maggiore presenza dell'Ente nelle scelte e nelle attività territoriali con i vari protocolli e accordi realizzati (Università, Agenzie ambiente, Enti territoriali, ecc.); nel potenziamento della capacità progettuale e propositiva dell'Ente nell'accesso alle opportunità finanziarie; nel recupero di un rapporto con le categorie sociali deboli e con i giovani delle scuole; nella ricerca di un maggiore stimolo alle attività economiche di pregio; nel potenziamento del controllo del territorio.

Il dettaglio degli interventi sarà reso disponibile sul sito istituzionale in occasione della approvazione della nuova Dichiarazione ambientale per il triennio 2012-2014.



Foto: Michele Guidato

Il marchio ECOLABEL

Numero di licenze rilasciate per il marchio ECOLABEL

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dei Dati
Numero di licenze rilasciate per il marchio ECOLABEL	R	ISPRA

Obiettivo	Disponibilità dei Dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Adesione al Regolamento (CE) n. 66/2010	***	1998-2010	R	😊	↑

L'ECOLABEL è il marchio europeo di qualità ecologica. E' uno strumento ad adesione volontaria introdotto per la prima volta dal Regolamento CEE n. 880/1992, che lo destinava ai soli prodotti, successivamente revisionato dal Regolamento CE n. 1980/2000, che ne ha esteso il campo di applicazione anche ai servizi, e dal recente Regolamento CE n. 66/2010. Il Sistema comunitario di assegnazione del marchio di qualità ecologica Ecolabel a prodotti e servizi non pone obiettivi quantitativi, ma nasce con l'intento di promuovere beni per la cui produzione e fruizione siano



minimizzati gli impatti negativi sull'ambiente. Il marchio Ecolabel risponde all'esigenza, sempre più crescente, di offrire al consumatore un'adeguata informazione sulla possibilità di effettuare scelte di consumo sostenibili per l'ambiente attraverso l'acquisto di prodotti con un ridotto impatto ambientale e si pone l'obiettivo strategico di orientare il sistema economico verso una migliore sostenibilità dei sistemi economici di produzione e consumo. I prodotti e i servizi che, ottenendo il marchio Ecolabel europeo, possono fregiarsi del fiore, facilmente riconoscibile da parte dei consumatori, hanno un minor impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita del prodotto (*Life Cycle Assessment*) rispetto a prodotti e servizi dello stesso tipo in

commercio, mantenendo, comunque, elevati standard prestazionali. I criteri ecologici, basati su studi di valutazione scientifica dell'impatto ambientale del prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, riguardano aspetti quali il consumo di energia, l'inquinamento idrico e atmosferico, la produzione di rifiuti, la gestione sostenibile del patrimonio boschivo, nonché l'inquinamento acustico e del suolo. A questi parametri si aggiungono i criteri prestazionali.

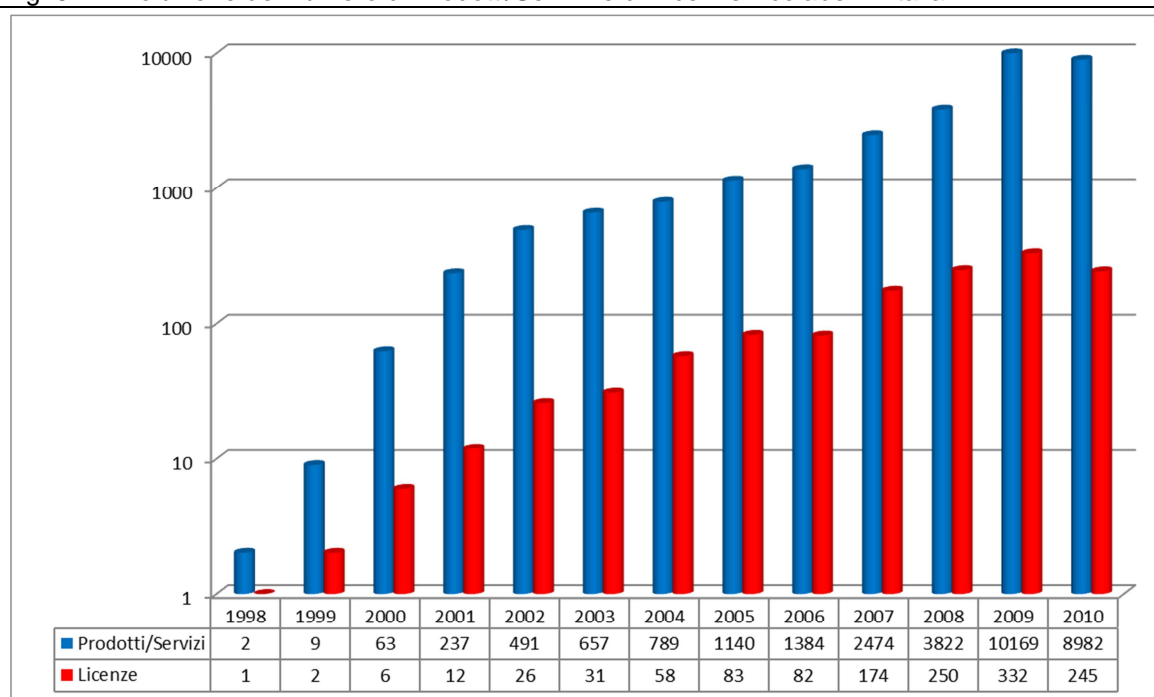
Il sistema dell'Ecolabel europeo definisce i criteri ambientali e prestazionali in base ai quali giudicare i prodotti; il marchio è concesso solo allorché un prodotto/servizio soddisfa la totalità dei criteri previsti. I criteri ambientali sono specifici per ciascun gruppo di prodotti e/o categoria di servizi turistici.

Relativamente al gruppo di prodotti/servizi, si riportano le categorie a cui può essere assegnato il marchio Ecolabel: detersivi (per lavastoviglie, bucato, multiuso e per piatti), calzature, elettrodomestici (televisori, pompe di calore), saponi e balsami, prodotti in tessuto carta, carta per copie e grafica, prodotti vernicianti per interni e per esterni, ammendanti, substrati di coltivazione, personal computer, computer portatili, prodotti tessili, lampade elettriche, coperture, mobili in legno, lubrificanti, materassi, servizio di ricettività turistica e servizio di campeggio.

Nel grafico seguente (Fig. 5) è rappresentata la dinamica di crescita dei prodotti con il marchio Ecolabel e delle licenze rilasciate in Italia nel periodo 1998-2010. Il grafico mostra un trend positivo nell'intero periodo considerato sia per il numero di prodotti e servizi etichettati, sia per le licenze Ecolabel rilasciate.

Tuttavia, nel 2010 si evidenzia un lieve decremento dovuto alla necessità delle aziende di rinnovare il contratto per l'uso del marchio Ecolabel a seguito dei nuovi criteri stabiliti a livello comunitario (licenze ritirate e/o decadute).

Fig. 5 – Evoluzione del numero di Prodotti/Servizi e di Licenze Ecolabel in Italia

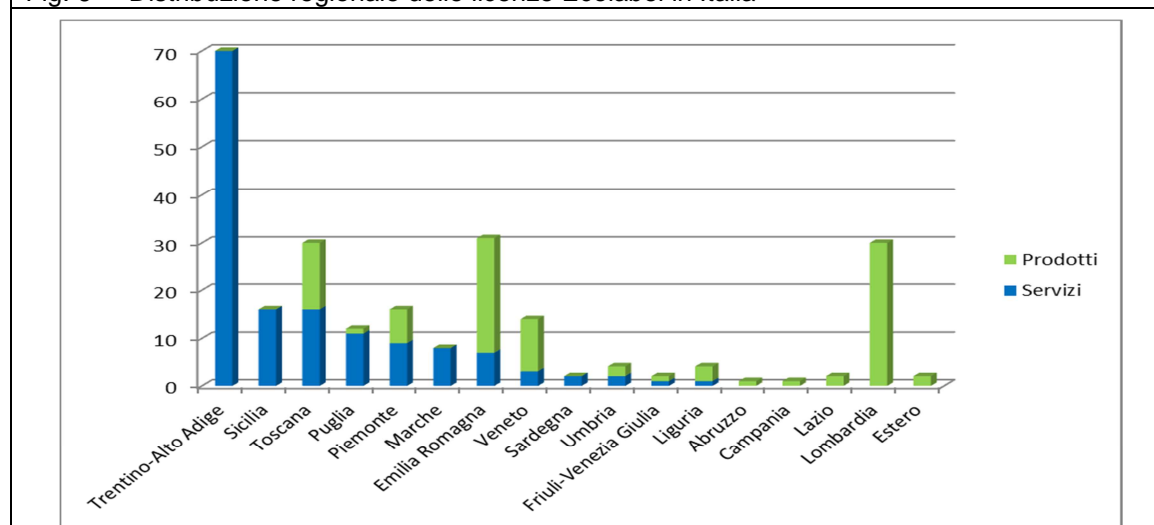


Fonte: Elaborazione ARPA su dati ISPRA

Il grafico seguente (Fig. 6) mostra l'andamento regionale delle licenze Ecolabel in Italia. Inoltre, riporta i dati relativi alle aziende la cui sede legale è situata in Europa (estero: n. 2 licenze assegnate a prodotti). La regione italiana con il maggior numero di licenze Ecolabel totali (prodotti e servizi) è il Trentino Alto Adige (70), seguita da Emilia Romagna (31) e da Toscana e Lombardia (30).

L'analisi delle licenze rilasciate per prodotti e quelle assegnate a servizi (ricettività turistica e di campeggio), mostra, tuttavia, che il Trentino Alto Adige mantiene il suo primato per licenze Ecolabel legate esclusivamente alla categoria "servizi" (tutte le 70 licenze assegnate sono per servizi turistici e di campeggio). La regione italiana con maggior numero di licenze Ecolabel per la categoria "prodotti", invece, risulta essere la Lombardia (caratterizzazione regionale prevalentemente industriale), con 30 licenze assegnate esclusivamente a prodotti. In Puglia, le licenze rilasciate sono 12, ripartite tra prodotti (1) e servizi (11).

Fig. 6 – Distribuzione regionale delle licenze Ecolabel in Italia



Fonte: Elaborazione ARPA su dati ISPRA (agg. Dicembre 2010)

La crescita delle licenze Ecolabel può essere rapportata alla maggiore visibilità che sta assumendo il marchio tra i consumatori e all'aumento della "sensibilità ambientale" delle aziende, dovuta a fattori quali la crescita del "mercato verde", concorrenza e incentivi. Ulteriore fattore determinante per l'incremento dell'Ecolabel è rappresentato dallo sviluppo di competenze e professionalità ottenute attraverso la frequenza a Scuole EMAS ed Ecolabel locali (come quella attiva in Puglia), il cui obiettivo è la formazione di base di figure professionali qualificate ad assistere le Organizzazioni e la realizzazione di specifici Master universitari per una formazione di eccellenza.

La Scuola EMAS ed Ecolabel Puglia, istituita con delibera di G.R. n. 181 del 02/03/2005, è affidata all'ARPA Puglia che si avvale, per la relativa gestione tecnica ed organizzativa, di A.FO.RI.S. Impresa Sociale, Ente no-profit certificato ISO 9001:2008 e SA 8000:2008 per la Formazione e la Consulenza Ambientale ed Ente accreditato dal M.I.U.R. e dalla Regione Puglia per la Formazione Professionale. L'iniziativa della formazione EMAS ed Ecolabel integrata è di assoluta avanguardia in Europa (l'Italia è stata la prima a sperimentarla) e può rappresentare un modello anche per altri paesi europei dove i due strumenti stentano a dialogare.

Bibliografia

- ARPA Puglia - *Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2007*, Regione Puglia.
- ISPRA – *Annuario dei dati ambientali*, 2011.
- Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.
- Regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE).
- Norma UNI EN ISO 14001:2004. *Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso*.
- Lacarbonara F., Sciddurlo P., 2006 – *ECOLABEL: Uno strumento per il turismo sostenibile*, ARPA Puglia, Martano Ed., Lecce.
- Lucchesi P., Cancila E., 2004 – *Lo sviluppo della Registrazione EMAS in Italia*. Atti dei seminari, Ecomondo 2004, Rimini.
- APAT - *GUIDA ECOLABEL 2007: Prodotti e Servizi con il marchio Ecolabel europeo in Italia* – Ottobre 2007.
- ISPESL – *Manuale del Sistema di Gestione Integrato Ambiente & Sicurezza per PMI*.

Sitografia

- ISPRA, www.isprambiente.it
- MATTM, www.minambiente.it
- ARPA Puglia, www.arpa.puglia.it
- ACCREDIA, www.accredia.it
- Regione Puglia, www.regione.puglia.it
- Unione Europea, <http://europa.eu>
- Catalogo europeo dell'Ecolabel, <http://ec.europa.eu/ecat/>
- Commissione Europea (Sezione Ecolabel), <http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/>
- Portale Ambiente, <http://archivio.ambiente.it/>

Ringraziamenti

Ente Parco Nazionale del Gargano - Presidente Stefano Pecorella e Responsabile EMAS Michele Guidato.